



Piazza Capitaniato 7  
35139 Padova  
tel +39 049 8274627  
fax +39 049 8274690  
[preside.lettere@unipd.it](mailto:preside.lettere@unipd.it)

Alle studentesse e agli studenti  
che intendono iscriversi alla  
Facoltà di Lettere e filosofia

Padova, 28 luglio 2010

Care studentesse e cari studenti,

anche quest'anno la Facoltà di Lettere e filosofia dell'Università di Padova si presenta con un'ampia offerta formativa a chi desidera affrontare a livello universitario gli studi umanistici. La Facoltà intende proseguire la sua lunga tradizione di insegnamento, con la quale ha sempre trasmesso agli studenti, oltre alle basi istituzionali delle discipline insegnate, i risultati degli studi che docenti e ricercatori sviluppano nelle loro ricerche. È una tradizione che pone la Facoltà patavina ai primi posti tra la cinquantina di Facoltà di Lettere e filosofia esistenti in Italia.

Questa tradizione e questi risultati sono il frutto di un impegno di tutti i docenti, che va ben al di là degli obblighi che la legge impone a professori e ricercatori: la varietà degli insegnamenti è consentita dalla disponibilità di molti nostri docenti a tenere corsi aggiuntivi rispetto a quelli che sono tenuti a impartire; una quota importante di insegnamenti è stata finora garantita dai ricercatori (in genere i docenti più giovani), per i quali i compiti didattici sono facoltativi e non costituiscono il fulcro della propria attività nell'Università.

Ora, disposizioni di legge già approvate, alcune in corso di approvazione, altre annunciate rischiano di mettere in discussione tutto ciò. Da anni, le Università, anche quelle con i conti a posto come quella di Padova, possono rimpiazzare solo parzialmente i docenti che vanno in pensione; la riforma, da poco approvata dal Senato e presto in discussione alla Camera, peggiora l'intero assetto dell'Università: in particolare, sostituisce l'attuale ruolo di ricercatore a tempo indeterminato con un ruolo di ricercatore a tempo determinato; l'annunciata manovra finanziaria per il 2011 blocca i normali aumenti salariali previsti per professori e ricercatori, con un danno che colpisce in maniera vistosa soprattutto i giovani all'inizio della carriera. Tutte le disposizioni approvate e in corso di approvazione renderanno più difficile l'attività dei docenti delle università, con riflessi immediati anche sulla didattica. Per conoscere meglio la posizione dell'Università di Padova e della Facoltà di Lettere e filosofia, potete leggere il documento del Senato accademico del [27 luglio 2010](#), la mozione della Facoltà del [14 luglio 2010](#) e quella del [12 maggio 2010](#).

In questo quadro è possibile che ricercatori e docenti decidano di impartire solo i corsi cui sono tenuti per legge. Se lo faranno, lo faranno come ultima, dolorosa maniera per segnalare all'opinione pubblica lo stato di degrado in cui la classe politica sta gettando, a nostro avviso, l'università pubblica.

Ciononostante, la Facoltà di Lettere e filosofia è certa di poter mantenere intatta la qualità del suo insegnamento e farà tutti gli sforzi per non intaccare il numero dei corsi impartiti. Non è in discussione l'avvio dei corsi di studio previsti dall'Offerta formativa; è però possibile che singoli insegnamenti quest'anno non siano attivati. Sarà solo un anticipo delle difficoltà e delle riduzioni cui porterà in poco tempo l'attuale politica universitaria.

Confido, comunque, che il lavoro comune di docenti e studenti possa attutire i contraccolpi della situazione che si sta creando, garantendo alla Facoltà di Lettere e filosofia dell'Università di Padova il mantenimento della qualità degli studi che si svolgono nelle sue aule e nei suoi studi.

Con un arrivederci all'inizio dei corsi, il 7 ottobre

prof. Michele Cortelazzo  
Preside della Facoltà di Lettere e filosofia